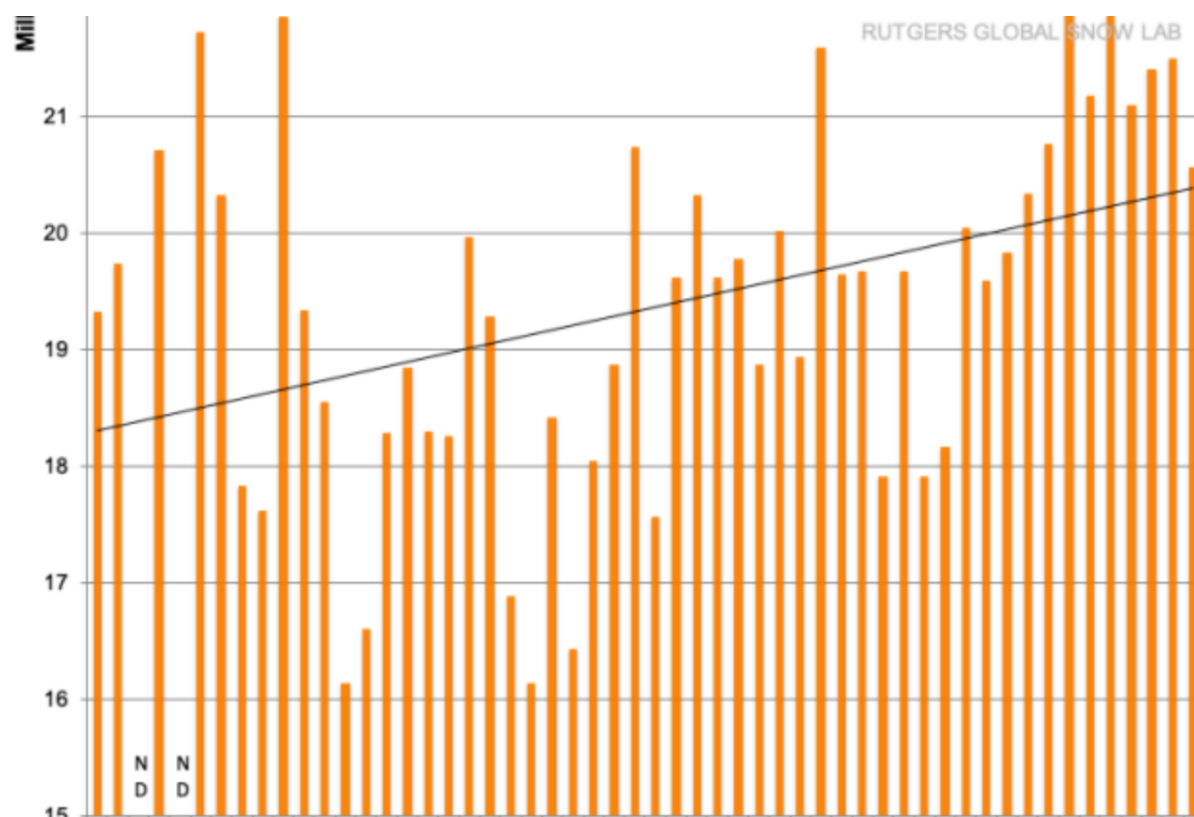
Megachiroptera

Non ci sono complotti, ci sono persone e fatti documentati.

Aumenta la massa di neve nell’emisfero boreale

- Record di gelate in Siberia -55.7°C (-68,3°F);
- La massa di neve nell'emisfero settentrionale aumenta;
- Il Canada vede la temperatura di novembre più bassa dal 2004 -43.1°C (-45.6°F)

2 dicembre 2021; articolo di Cap Allon

Dr. Frederick Seitz: *"Non ho mai assistito a una corruzione più inquietante del processo di revisione tra pari degli eventi che hanno portato a questo rapporto IPCC"*.

Dr. Tom Segalstad: *"Il modello di riscaldamento globale dell'IPCC non è supportato dai dati scientifici"*.

Record di gelate in Siberia -55.7°C (-68,3°F)

Lo scorso inverno (2020-21) è stato storicamente freddo in vaste aree della Russia transcontinentale: è stato definito l'inverno "più lungo e rigido" dell'Asia settentrionale e centrale mai registrato. Ma ora quest'anno, il freddo è iniziato anche prima…

Questa settimana gelate estreme hanno colpito la Siberia. Il 1° dicembre è stata osservata una minima di **-55,7 °C (-68,3 °F)** a **Delyankir**.

Una lettura del genere sarebbe considerata rara per gennaio o febbraio, figuriamoci la prima mattina di dicembre. È anche di appena **0,7°C** e **2,8°C** al di sopra dei record di bassa temperatura di novembre e dicembre di tutti i tempi rispettivamente.

Inoltre, il massimo della giornata di Delyankir ha raggiunto solo **-48,2°C (-54,8°F)**, un nuovo record minimo-massimo.

Le scuole nella regione sono state cancellate –come avviene per legge ogni volta che le temperature scendono sotto i **-50°C** – che, come notato da mkweather.com, è notevolmente in anticipo: "Le gelate sotto i **-55°C** di solito arrivano solo a fine dicembre, gennaio o inizio febbraio" …e questo è… "uno dei primi casi di gelo sotto i **-55°C** nella regione nella storia registrata!"

Altrove, **Oymyakon** ha riportato una temperatura minima di **-54,4°C (-65,7°F)** nelle prime ore di mercoledì mattina; **Yurty** ha raggiunto i **-54,3 ° C (-65,7 ° F)**; e il

famigerato **Verkhoyansk** ha registrato **-50,1°C (-58,2°F)**.

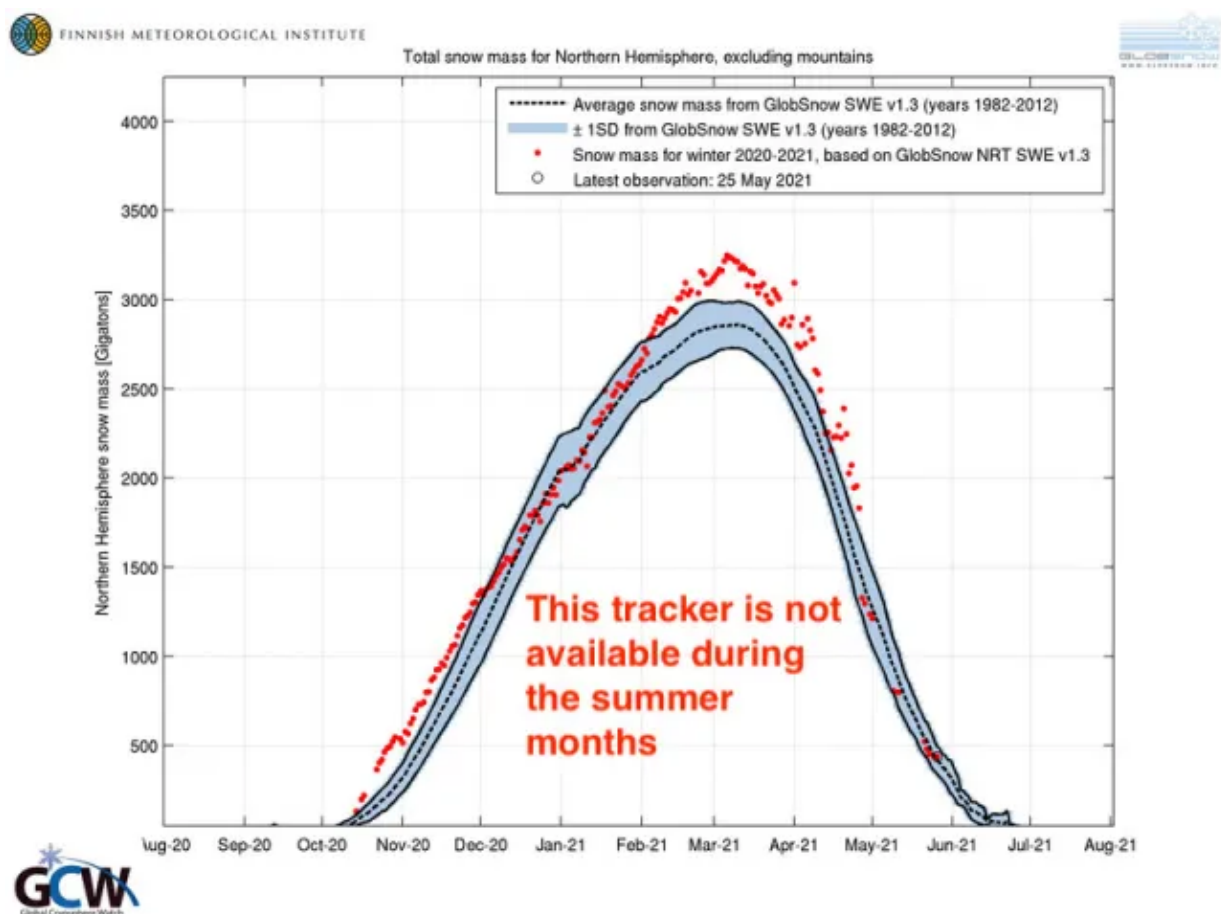
Con l’avanzare della stagione, si prevede che la prima esplosione di freddo in Siberia andrà a frutto.

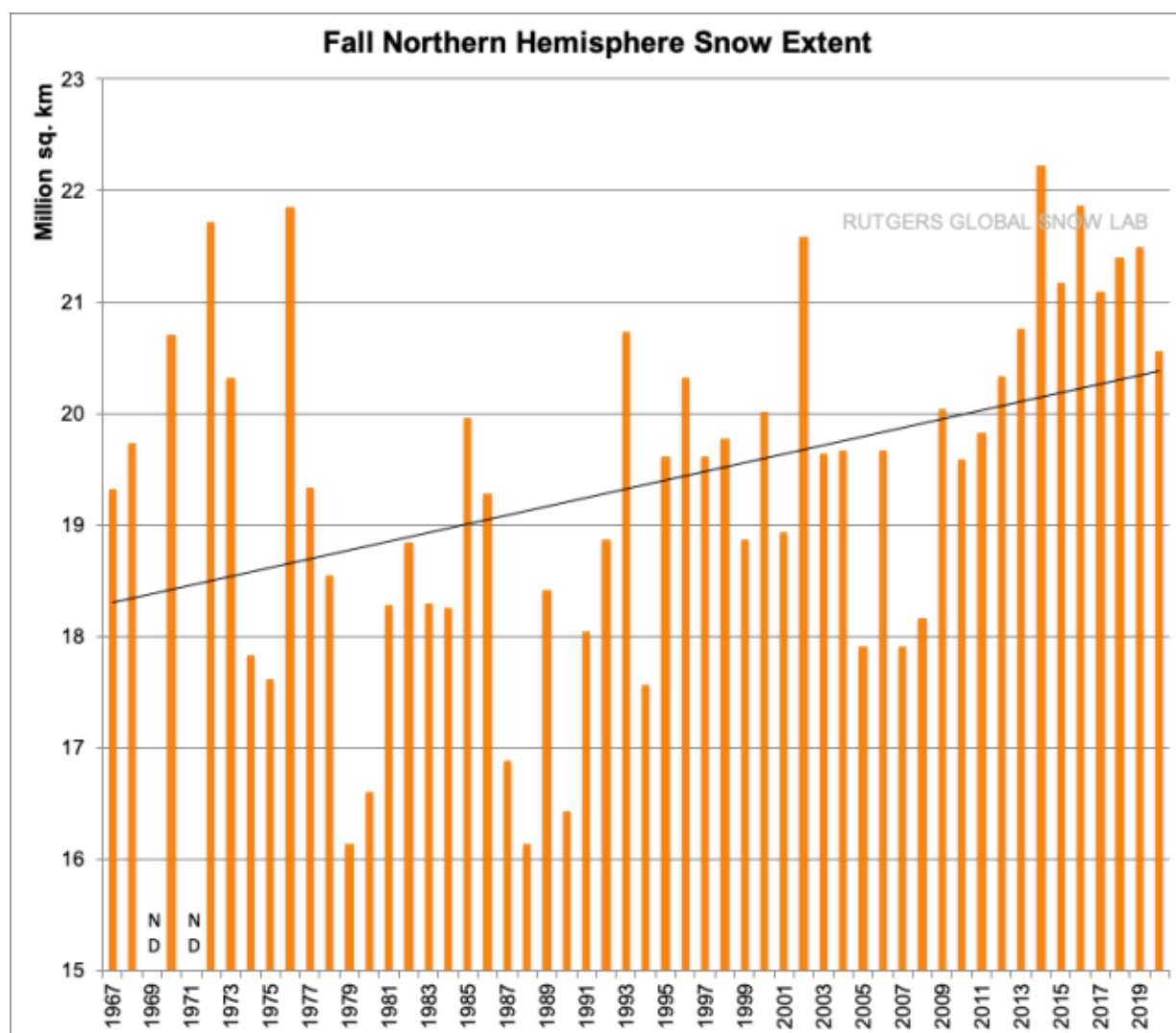
Grazie alla combinazione di attività solare storicamente bassa + NOA debole, i modelli meteorologici a lungo raggio prevedono un’intensificazione di queste condizioni polari nei prossimi mesi. Entro gennaio, sono previste letture inferiori a -60°C (-76°F) per molte regioni della Russia (come Yakutsk) – queste sfiderebbero non solo i minimi regionali di tutti i tempi, ma anche i minimi per l’emisfero settentrionale nel suo insieme.

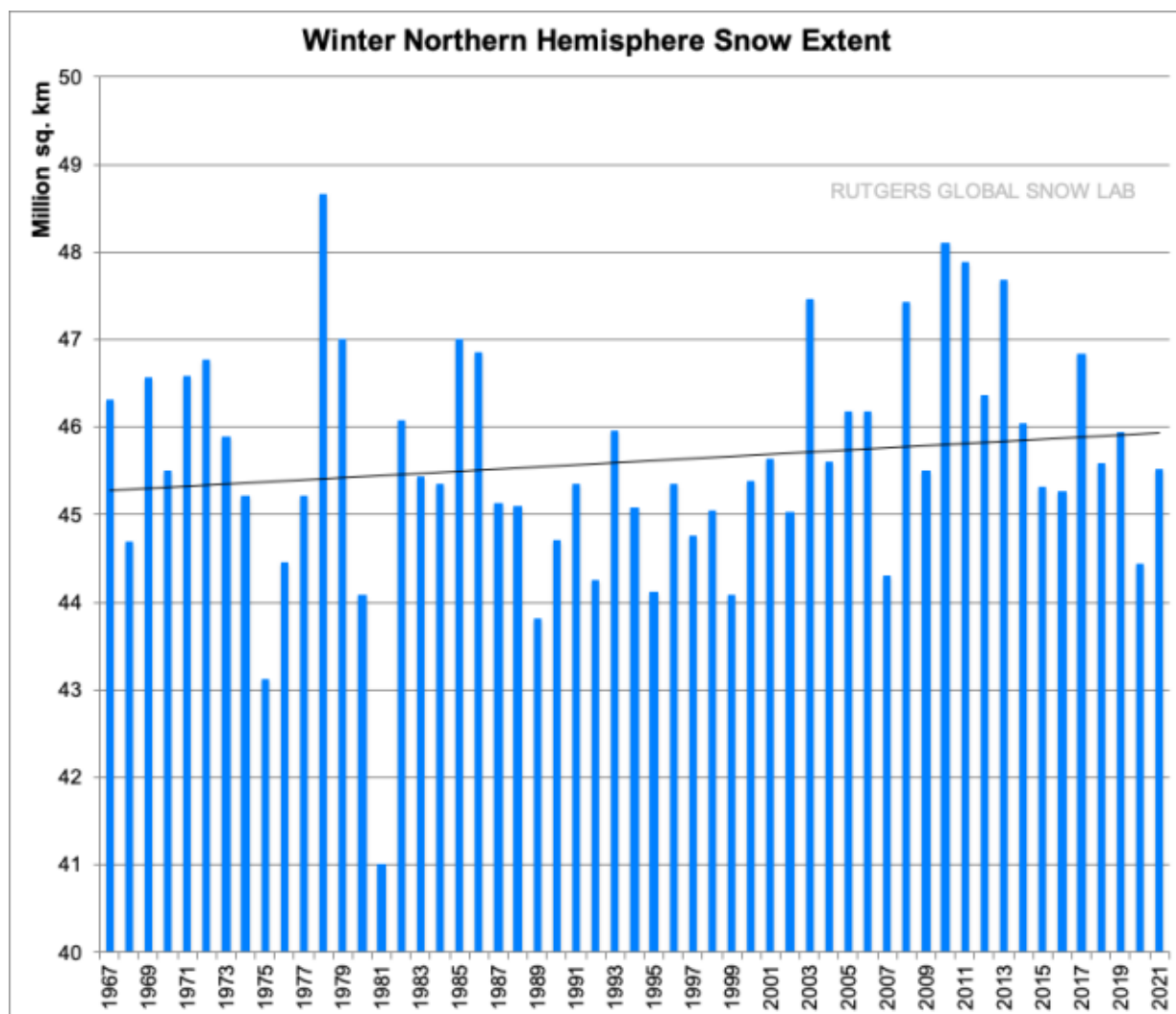
Resta sintonizzato per gli aggiornamenti.

Inoltre, data l'attuale profondità del freddo e anche la copertura nevosa in Scandinavia/Siberia, i modelli meteorologici suggeriscono anche la possibilità "di almeno un'elevata superficie in via di sviluppo" nelle prossime settimane, scrive @Met4CastUK su Twitter (vedi sotto). Ciò aumenterebbe le possibilità di ulteriori iniezioni di freddo/neve nell'Europa occidentale (compreso il Regno Unito) a dicembre.

La massa di neve nell'emisfero settentrionale aumenta

La massa di neve in tutto l’emisfero settentrionale sta progredendo incredibilmente bene in questa stagione e attualmente si attesta a più di 250 Gigatoni al di sopra della media 1982-2012, un’impossibilità secondo la teoria originale del riscaldamento globale:

Massa totale di neve per NH [FMI]

Si noti inoltre che la tendenza pluridecennale del NH è di aumentare la copertura nevosa, in particolare in autunno:

Estensione della neve nell’emisfero settentrionale (autunno), 1967 -2020 [climate.rutgers.edu]

Ma anche d’inverno:

Estensione della neve nell’emisfero settentrionale (inverno), 1967 -2020 [climate.rutgers.edu]

Il Canada vede la temperatura di novembre più bassa dal 2004 -43.1°C (-45.6°F)

Le tendenze sembrano essere cambiate nell’Artico.

Questa estate/autunno, il ghiaccio marino ha tenuto/costruito forte, con un’estensione che dovrebbe essere la più alta dal 2001:

Estensione del ghiaccio marino artico la seconda più alta in 15 anni e in crescita…

19 novembre 2021; articolo di Cap Allon I dati sul ghiaccio marino artico sono ben visibili ai media di tutto il mondo, ma i media preferirebbero comunque citare gli scienziati attivisti piuttosto che mostrare un grafico inequivocabile. Gli articoli sul “catastrofico scioglimento dei ghiacci” continuano a riempire i feed di notizie globali, anche se i …

Continua a leggere

 Megachiroptera 10

Questo cambiamento si osserva anche in Groenlandia, dove i dati dell’Istituto meteorologico danese (DMI) rivelano che la tendenza alla perdita di ghiaccio attraverso il ghiacciaio si è ora invertita:

La tendenza alla perdita di ghiaccio in Groenlandia si è invertita

I dati danesi rivelano: la crisi è stata evitata 17 novembre 2021; articolo Cap Allon Pfizer e Moderna stanno realizzando un profitto combinato di $ 1.000 al secondo: Dio benedica “La scienzah”! Ma Big Pharma non può prendersi tutto il merito – anche gli organi di governo del mondo devono essere lodati: utilmente, le linee …

Continua a leggere

 Megachiroptera 9

L’aumento della copertura di ghiaccio nell’Artico si tradurrà spesso in temperature più fredde più a sud, poiché le masse d’aria polari discendenti hanno un’area di ghiaccio più ampia da attraversare durante il loro percorso verso le latitudini più basse, ovvero mantengono il freddo più a lungo.

La Siberia e l’Europa, come discusso sopra, sono stati casi avvenuti negli ultimi tempi, e mentre gran parte del Nord America risiede attualmente “dall’altra parte” della

corrente a getto – il che significa che gli Stati Uniti stanno vivendo temperature superiori alla media – è una storia diversa su in **Canada**.

A causa di un flusso di **corrente a getto meridionale** debole e ondulato, il “gelo invernale” del Nord America è attualmente limitato alle latitudini più settentrionali. A causa di questa “concentrazione”, il freddo lassù è stato piuttosto estremo.

Nella base di ricerca meteorologica più settentrionale del Canada, Eureka, il 28 novembre è stata registrata una minima di **-43,1°C (-45,6°F)** (con un vento gelido di -59°C (-74,2°F) – questa era la temperatura più fredda di novembre della base dai -43,3°C del 2004 (-45,9°F), e prima bisogna tornare al 1989

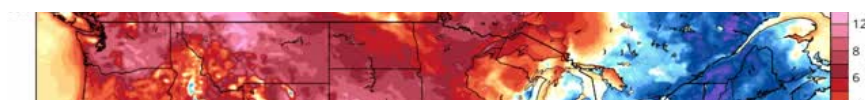
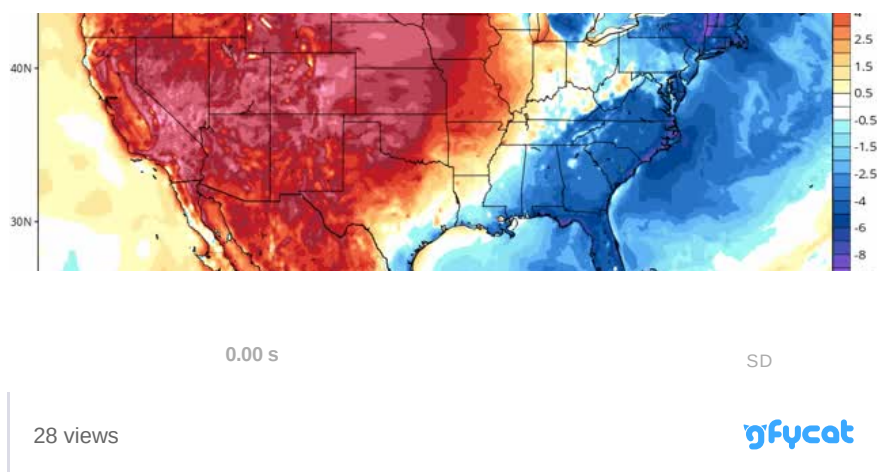
Thierry Goose
@ThierryGooseBC · **Segui**

-43.1°C in Eureka, **#Nunavut** yesterday (Nov. 28) with a windchill of -59! 🥶
It's the coldest temperature at the station in November since 2004 (-43.3°C).
Then you have to go back to Nov. 1989 to have colder than that with -48.2°C (monthly record).
#NUstorm **#cold** **#Canada**

Le condizioni più calde attualmente prevalenti al sud, negli Stati Uniti, possono essere viste come il sistema climatico della Terra che lavora per trovare un equilibrio. Più specificamente, una corrente a getto "debole", collegata all'attività solare storicamente bassa che stiamo vivendo, ha attirato il calore tropicale nel continente e sta impedendo la fuoriuscita del freddo polare: il JS sta effettivamente mantenendo l'aria artica bloccata nel nord latitudini e, di conseguenza, le temperature lassù sono state intense (da qui i -43.1C di Eureka).

Guardando al futuro, però, questa configurazione è destinata a cambiare quando entriamo nella seconda settimana di dicembre.

Gli Stati Uniti stanno per trovarsi "sopra" una corrente a getto che discende violentemente, il che significa che saranno aperti all'aria gelida dell'Artico. Questo rappresenterà una forte "oscillazione tra gli estremi", che è un altro sintomo di bassa attività solare.

L'esecuzione GFS seguente illustra lo spostamento del modello:

GFS 2m Temperature Anomalies (C) Dec 5 – Dec 8 [tropicaltidbits.com].

Pesanti nevicate sono destinate ad accompagnare il freddo.

Secondo un rapporto di Alan Smith di OpenSnow, la prossima settimana nell’ovest americano tornerà un modello meteorologico più attivo, colpendo più duramente il nord-ovest del Pacifico e le Montagne Rocciose settentrionali.

Il **rapporto** specifico del Colorado di Joel Gratz mostra che questo cambiamento potrebbe portare una tempesta invernale in Colorado martedì 7 dicembre, con una probabilità di mezzo piede, probabilmente seguita da un’altra ondata di clima invernale l’11 dicembre.

L’ultima esecuzione di GFS sembra confermarlo: vede anche sostanziali discariche cadere molto più a est:

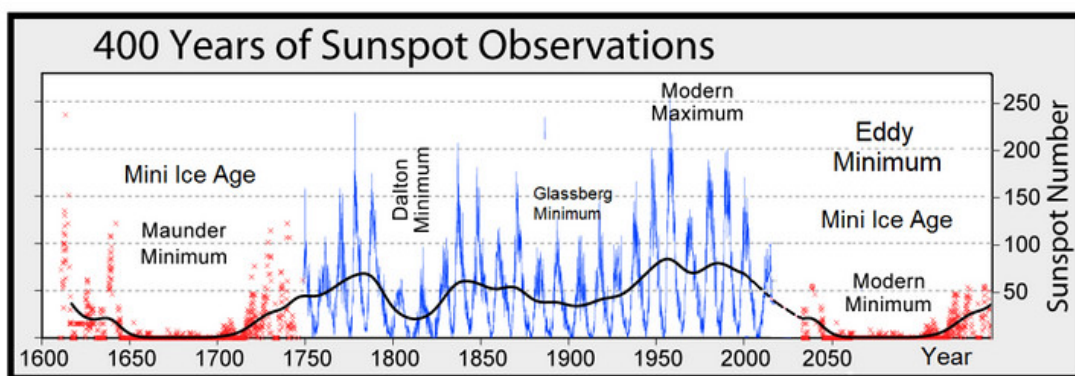
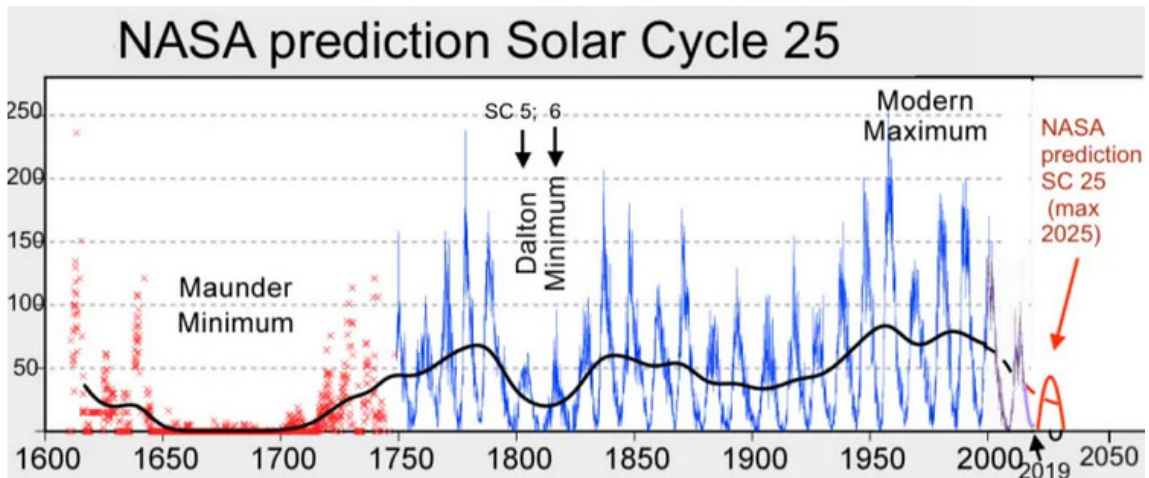
GFS Total Snowfall (inches) Dec 2 – Dec 18 [tropicaltidbits.com].

Electroverse

Il Modern Maximum è finito, sotto ogni aspetto

I **TEMPI FREDDI** stanno tornando, le medie latitudini si stanno **RAFFREDDANDO** in linea con **la grande congiunzione**, **l’attività solare storicamente bassa**, **i raggi cosmici che nucleano le** nuvole e un **flusso di corrente a getto meridionale** (tra le altre forzature).

Sia il NOAA che la NASA sembrano concordare, *se si legge tra le righe*, con NOAA che afferma che stiamo entrando in un **grande minimo solare ‘in piena regola’** alla fine del 2020, e la NASA vede questo prossimo ciclo solare *(25)* come “**il più debole degli ultimi 200 anni**“, con l’agenzia che mette in correlazione i precedenti spegnimenti solari a periodi prolungati di raffreddamento globale **qui**.

Inoltre, non possiamo ignorare la moltitudine di nuovi articoli scientifici che affermano l’immenso impatto che **il Beaufort Gyre** potrebbe avere sulla Corrente del Golfo, e quindi sul clima in generale.

Grande minimo solare
+
Inversione magnetica dei poli

I canali dei social media stanno limitando la portata di **Megachiroptera**: Twitter, Facebook ed altri social di area Zuckerberg hanno creato una sorta di vuoto cosmico intorno alla pagina ed al profilo mostrando gli aggiornamenti con ritardi di ore.

Megachiroptera non riceve soldi da nessuno e non fa pubblicità per cui non ci sono entrate monetarie di nessun tipo. Il lavoro di Megachiroptera è sorretto solo dalla passione e dall'intento di dare un indirizzo in mezzo a questo mare di disinformazione.

Questo profilo è stato realizzato per passione e non ho nessun particolare motivo per difendere l'una o l'altra teoria, se non un irrinunciabile ingenuo imbarazzante amore per la verità.

Non ci sono complotti

Pingback: **Nevicate record in California e Nevada dal 1800 – Megachiroptera**

Rispondi

Scrivi qui il tuo commento...